Repertorio n. **26.310** Raccolta n. **8.636**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS "

ATTESTAZIONE CIRCA LA SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO MINIMO DELLA STESSA AL FINE DEL RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA ATTRAVERSO LA ISCRIZIONE nel "Registro Unico Nazionale del Terzo settore" (RUNTS)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno due del mese di marzo.

(2 marzo 2026)

In Livorno nel mio studio Via Giovanni Marradi n. 30, alle ore diciotto e trenta minuti primi.

Innanzi a me, Dottor **Gianluca Giovannini**, Notaio in Livorno iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di detta città, senza l'assistenza dei testimoni, per non averne la parte, idonea ed interrogata, richiesto la presenza,

è personalmente comparso il Professor:

- **DEL PRATO Stefano**, nato a Brembate, il giorno 13 giugno 1952, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione di cui sotto, e cioè in Chianni, Via Castellinese n. 11, codice fiscale DLP SFN 52H13 B137W, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della:

- **FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS**, con sede legale in Chianni, Via Castellinese, n. 11, codice fiscale 90066170508, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Pisa in data 14 maggio 2021 al numero 367 e altresì iscritta nell'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) prevista dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e sue modifiche ed integrazioni.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere la verbalizzazione del Consiglio di Amministrazione della menzionata FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS, precisandosi che interviene qui, al solo fine di accettare la carica cui sarà chiamato, il Dottor:

- **GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone** nato a Napoli, il giorno 13 luglio 1972, domiciliato a Pisa presso il proprio Studio alla Via Francesco Rismondo n. 29, codice fiscale GLT GGS 72L13 F839C, Dottor Commercialista iscritto all'Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Pisa al numero 564A e Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 130557 in forza di Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 81 del 17 ottobre 2003, della cui identità personale io Notaio sono parimenti certo.

Aderendo alla richiesta formulata dal Professor DEL PRATO Stefano io Notaio constato che assume la Presidenza del Consiglio ai sensi dell'articolo 10 del vigente Statuto quale depositato negli atti del Notaio Angelo Caccetta di Pisa con atto repertorio n. 84.657 del 2 novembre 2021, registrato a Pisa il

giorno 11 seguente al numero 11.775 serie 1T e iscritto al Registro delle Persone Giuridiche, il comparente Professore stesso, il quale in primo luogo chiama a fungere da Segretario verbalizzante lo scrivente e dà atto:
- che sono presenti, in proprio, personalmente in questo luogo o collegati attraverso la piattaforma "GOOGLE MEET", applicazione di teleconferenza proprietaria freeware all'indirizzo riunione "meet.google.com/zha-gkjy-yqx" appositamente predisposto a tale scopo ed inviato attraverso messaggio di posta elettronica ordinaria allo scrivente Notaio ed ai sottoindicati soggetti il giorno odierno tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero:
a) il Presidente Professor DEL PRATO Stefano, qui comparso,
b) IZZI Giovanni nato a Pisa il giorno 20 maggio 1967, residente a Cascina Via Garzella 109, codice fiscale ZZIGNN67E20G702M;
c) USMIANI Federico, nato a Pisa il giorno 13 febbraio 1966, ivi residente in Via dell'Arginone 46, codice fiscale SMNFRC66B13G702M, parimenti qui comparsi e
d) CARPANESI Simonetta, nata a La Spezia il giorno 18 febbraio 1960, residente a Firenze, Via de' Benci 19, codice fiscale CRPSNT60B58E463R, Vicepresidente;
e) DI LUPO Carlo, nato a Pisa il giorno 20 novembre 1964, ivi residente in Via Luigi Russo 10, codice fiscale DLPCRL64S20G702A;
f) CORTESI Mariagiulia, nata a Pisa il giorno 28 aprile 1992, residente a Firenze, Via di San Giuseppe 24, codice fiscale CRTMGL92D68G702B;
g) CORTESI Carolina, nata a Pisa il giorno 4 maggio 1994, residente a Roma, Via di Santa Maria Goretti 38, codice fiscale CRTCLN94E44G702A;
h) BERTOLINI Francesca nata a Bologna il giorno 7 settembre 1971, residente a Milano, Via Macedonio Melloni 18, codice fiscale BRTFNC71P47A944E;
i) CARMINE FASCETTI Maria Carola nata a Livorno il giorno 20 ottobre 1962, residente a Pisa, Lungarno Sonnino 5, codice fiscale CRMMCR62R60E625K;
l) ROSSI Domitilla nata a Pisa il giorno 9 luglio 1993, ivi residente in Lungarno Sonnino 5, codice fiscale RSSDTL93L49G702R;
m) SOLDANI Paola nata a Pontedera il giorno 6 aprile 1957, residente a Livorno, Viale Italia 355, codice fiscale SLDPLA57D46G843B,
tutti televideo collegati come sopra detto;
- non è invece presente il Consigliere TOMMASI Alessandro nato a Pisa il 5 febbraio 2001, ivi residente in Via Giunta Pisano 22, codice fiscale TMMLSN01B05G702T, il quale, come il Presidente dichiara, ha fatto pervenire oggi stesso le proprie dimissioni, che sono conservate agli atti dell'Ente;
- che il vigente Statuto prevede espressamente all'articolo 7

che le sedute del Consiglio possano essere tenute anche da remoto, su piattaforma online, "*previa verifica dell'identità dei presenti*";
- che è presente, nella persona del Dottor GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone, il Revisore della Fondazione;
- che non è stato rispettato il termine previsto dall'articolo 6) dello Statuto per la convocazione del Consiglio, non essendo stata preventivamente convocata la presente riunione;
- che, in ogni caso, ai sensi degli applicabili principi generali, quali anche desumibili dalle norme dettate in materia societaria, il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS", deve ritenersi validamente costituito in via totalitaria per il suo svolgimento in forma mista, ovvero con alcuni intervenuti in presenza, presso il mio studio, e altri tramite il sopra indicato mezzo di telecomunicazione a distanza.
Il Presidente attesta di aver verificato l'identità degli intervenuti quali sopra riportati e, dopo adeguata prova di tutti i partecipanti alla riunione, che il mezzo tecnico usato è regolarmente funzionante e garantisce l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, nonché la possibilità di visionare, ricevere o trasmettere documenti assumendo su di sé l'onere di accertare durante tutto lo svolgimento della riunione il permanere di siffatte condizioni.
Pertanto ha dichiarato che il Consiglio è idoneo a deliberare sui seguenti argomenti che il Presidente pone allo

ORDINE DEL GIORNO

a) approvazione dei bilanci di esercizio degli anni 2023 e 2024, nella stesura compatibile con la normativa sul Terzo Settore;
b) approvazione del nuovo Statuto;
c) designazione dei componenti del Comitato esecutivo e indicazione dei poteri ad esso attribuiti, ai sensi dell’art. 10 dello Statuto;
d) designazione dell’Organismo monocratico di controllo, con funzioni di Revisore dei conti.
Preliminarmente il Presidente chiede espressamente ai Consiglieri ed al Revisore, per quanto occorrer possa, se qualcuno non si senta adeguatamente infirmato sugli indicati argomenti e si opponga alla loro trattazione.
I Consiglieri dichiarano di essere a perfetta conoscenza degli argomenti e delle ragioni che giustificano la riunione e non si oppongono alla trattazione, al pari di quanto fa il Revisore Dottor GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone.
Il Presidente quindi richiama il fatto, ben noto a tutte le parti, che la convocazione si è resa necessaria al fine di chiedere ed ottenere per la FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS la iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui al combinato disposto del Decreto Legi-

slativo 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore, che potrà – in appresso e per brevità – essere così nominato), e sue modifiche ed integrazioni, articolo 45 e del D.M. 15 settembre 2020, n. 106.
In ragione di quanto sopra propone di affrontare preliminarmente il secondo argomento all'Ordine del Giorno, rispetto al quale anche il primo è funzionale al perfezionamento della procedura amministrativa.
Tutti i Consiglieri consentono a ciò.
Il Presidente ricorda, come ben noto, che la Fondazione appartiene alla tipologia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale di cui al Decreto Legislativo 460 del 1997 (e come tale è iscritta nella relativa Anagrafe tenuta dalla Agenzia delle Entrate, al fine di beneficiare dei trattamenti fiscali di favore): l'articolo 102, comma 2, del Codice del Terzo Settore, espressamente dispone l'abrogazione sia dell'articolo 150 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986 numero 917 e sue modifiche), sia degli articoli da 10 a 29 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, ovvero della disciplina dettata per l'Anagrafe delle ONLUS e quindi dei relativi trattamenti fiscali di favore.
L'abrogazione di dette norme decorre dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) e quindi dal primo gennaio del corrente anno per le ONLUS che, come la "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS", hanno periodo d'imposta coincidente con l'anno solare.
Dal primo gennaio la Fondazione è chiamata a decidere se accedere al regime fiscale previsto in favore degli Enti del Terzo Settore nel rispetto delle condizioni richieste dal Codice, oppure non.
A differenza di quanto accaduto con altre forme di Enti, come le Associazioni di Promozione Sociale o le Organizzazioni di Volontariato, non si è avuto un trapasso automatico e generalizzato delle ONLUS nel RUNTS, ma ciascun Ente è chiamato a decidere "*fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*..." (Articolo 34 Decreto Ministeriale 106 del 2020) se iscriversi o meno all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, scegliendo altresì la sezione nella quale intende essere iscritto, allegando copia dell'atto costitutivo e dello statuto adeguato alle disposizioni inderogabili del Codice.
Si evidenzia che nell'ipotesi in cui la ONLUS richieda l'iscrizione nel RUNTS entro tale termine e questa venga accolta, l'ente acquisirà la qualifica di ETS con decorrenza dall'inizio del periodo d'imposta ovvero dal primo gennaio 2026, senza soluzione di continuità con la qualifica di ONLUS.
Appare ovvio come il perseguimento delle finalità di benefi-

cenza e filantropiche cui la "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS" mira nel campo del diritto allo studio "*per ricordare e onorare in modo duraturo la memoria di Bernardo Bandettini ....*" conferendo "*...borse di studio a studenti universitari di ogni nazionalità che siano riconosciuti particolarmente dotati e meritevoli, ma privi di adeguate possibilità economiche, per completare il percorso di studi...*" (dall'articolo 2 dello Statuto), siano perfettamente compatibili con quella tipica dell'Ente filantropico quale definito dall'articolo 37 del Codice del Terzo Settore.
Ovvero quell'Ente costituito "*al fine di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale*".
Ed infatti, come sarà meglio indicato nell'adottando testo statutario, l'attività erogativa della Fondazione consiste principalmente nel conferire le prima ricordate borse di studio a studenti universitari dotati e meritevoli, ma anche nell'erogare denaro, beni o servizi, anche d'investimento, ad altri enti del terzo settore o enti pubblici e privati senza scopo di lucro, nazionali o esteri, riconosciuti nel loro paese secondo le normative vigenti, "*per la realizzazione di progetti ed iniziative di interesse generale, principalmente, anche se non esclusivamente, nei seguenti settori, tutti di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, CTS:*
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
e) interventi e servizi finalizzati alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;
g) formazione universitaria e post-universitaria;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi".
Il passaggio quindi al modello organizzativo dell'Ente Filantropico nel quadro degli Enti del Terzo Settore appare del tutto naturale e conforme alla volontà della Fondatrice, signora BERTELLI Carla, madre di Bernardo Bandettini, nata a Pi-

sa il 28 giugno 1938 e deceduta ivi il 9 gennaio 2021, che l'ha disposta con testamento olografo pubblicato dal Notaio Angelo Caccetta di Pisa in data 29 gennaio 2021, repertorio n. 83.584, registrato a Pisa il giorno 2 febbraio 2021 al numero 995 serie 1T.
Anzi, si direbbe necessario per poter continuare ad operare nello spirito della volontà della Fondatrice e secondo i suoi indirizzi, posto che solo l'iscrizione della ONLUS al RUNTS entro il 31 marzo 2026, non integra un'ipotesi di scioglimento dell'ente ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli articoli 10, comma 1, lettera f), del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e articolo 4, settimo comma, lettera b), del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.
Solo l'iscrizione, dunque, evita che l'Ente debba devolvere il proprio patrimonio ad altro ente con finalità analoghe, previa richiesta di parere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, salvo diversa destinazione imposta dalla legge (ciò in quanto, come affermato dalla Circolare 1/E della Agenzia delle Entrate del 19 febbraio 2026, "*con la cessazione dell'Anagrafe delle ONLUS dal 1° gennaio 2026, viene meno la qualifica di ONLUS e ciò equivale, in via generale, ai fini della destinazione del patrimonio, allo scioglimento dell'ente, in considerazione della ratio della disposizione recata dall'articolo 10, comma 1, lettera f), del d.lgs. n. 460 del 1997, volta a impedire all'ente che cessa per qualsiasi ragione di esistere come ONLUS, la distribuzione del patrimonio, costituito anche in forza di un regime fiscale privilegiato, o la sua destinazione a finalità estranee a quelle di utilità sociale..*".
Il Consiglio quindi è chiamato a deliberare, ai sensi dell'articolo 7) del vigente Statuto, tutte quelle modifiche statutarie che si rendono necessarie al fine di adeguare lo Statuto medesimo alle norme del Codice del Terzo Settore.
Il Presidente passa ad illustrare lo Statuto, il cui Testo è stato già condiviso, e i punti di novità fondamentali:
A) la Fondazione assume quindi la natura di Ente del Terzo Settore mercé l'iscrizione al prescritto Registro, sub specie di "Ente Filantropico" ex articoli 37 e seguenti del Codice del Terzo Settore;
B) la Fondazione, in conseguenza della iscrizione medesima, elimina nella propria denominazione la sigla "ONLUS" e inserisce quella di "ENTE FILANTROPICO", assumendo così la denominazione di "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ENTE FILANTROPICO";
C) al fine di consentire un miglior espletamento delle attività della Fondazione, che sono incentrate fondamentalmente sull'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli, si prevede il trasferimento della sede dal Comune di Chianni ove ora si trova, al Comune di Pisa, all'indirizzo quale risulterà dalle registrazioni eseguite nel RUNTS, ma che si propone in-

dividuare fin da ora nei locali posti alla Via Lavagna n. 21;
D) conformemente alle regole dettate dagli articoli 4, 5 e 37 del Codice detto, si riformulano gli articoli 2) e 3) dello Statuto.
Il Presidente dà lettura, per quanto non già detto e riportato, di alcuni punti salienti degli stessi, anche al fine di evidenziare la sostanziale continuità delle previsioni con le finalità della Fondatrice.
All'articolo 2) si propone di precisare che "*1. La Fondazione non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e si propone – al fine di ricordare e onorare in modo duraturo la memoria di Bernardo Bandettini, figlio della fondatrice Carla Bertelli, e della sua famiglia di origine – l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui all'art. 37, comma 1, CTS, ovverosia l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, da realizzarsi secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 del presente Statuto.*
2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".
Mentre all'articolo 3), rubricato "*Oggetto sociale*" si riporta quanto già prima indicato circa l'attività erogativa della Fondazione.
Ivi si riportano anche i settori di interesse generale rispetto ai quali la fondazione opera, come prima rammentati ovvero "*d) educazione, istruzione e formazione professionale...; e) interventi e servizi finalizzati alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; q) alloggio sociale..., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi";*
E) ai sensi dell'articolo 38) del codice del Terzo Settore, come illustra il Presidente, si indicano anche "*i principi ai quali* [l'Ente deve] *attenersi in merito alla gestione del pa-*

trimonio, alla raccolta di fondi e risorse in genere, alla destinazione, alle modalità di erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale".
In particolare all'articolo 3) si ricorda come si considerino "*privi di adeguate possibilità economiche coloro che hanno titolo per usufruire della esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per condizioni economiche, ovvero, qualora tale criterio non fosse applicabile, potrà farsi ricorso al criterio dell'ISEE come stabilito dal Consiglio di Amministrazione*".
Nello stesso si precisa come "*l'attività erogativa sarà svolta dalla Fondazione attenendosi ai seguenti principi:*
– la Fondazione opera in maniera autonoma, indipendente, trasparente ed efficiente, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo, nel rispetto delle finalità e valori di cui al presente Statuto;
– nell'assegnazione delle borse di studio, la Fondazione dà priorità al merito e tiene conto delle difficoltà economiche che impediscono a studenti meritevoli di poter intraprendere o proseguire percorsi di formazione che possano tale merito valorizzare;
– nell'erogazione di contributi ad enti per la realizzazione di progetti di interesse generale, la Fondazione dà priorità alla qualità dei progetti e tiene conto della legalità e correttezza degli enti destinatari".
Agli articoli 5) e 6) si precisa infatti come la Fondazione debba gestire "*il proprio patrimonio nel rispetto dei principi di trasparenza, eticità e correttezza, e dei criteri di adeguata diversificazione negli investimenti al fini di mitigare i rischi; di efficienza della gestione e contenimento dei relativi costi; ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischi di portafoglio, scegliendo strumenti di alta qualità e facile liquidabilità, migliori per rendimento e livello di rischio*" e qualora si rendesse necessario od opportuno, soprattutto in fase di avvio delle attività, il Consiglio di Amministrazione possa "*stabilire, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare quote di patrimonio della Fondazione dal fondo di dotazione al fondo di gestione per il finanziamento dell'attività corrente della Fondazione. A tal fine, ove opportuno o necessario al fine del più efficace conseguimento dell'oggetto sociale, il Consiglio potrà altresì deliberare l'alienazione di tutti o alcuni dei beni immobili e mobili costituenti il fondo di dotazione*";
F) sono confermate le clausole non lucrative che fanno "*...in ogni caso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, e ciò anche in ipotesi di scioglimento*

individuale del rapporto di partecipazione", individuando specifiche ipotesi di distribuzione indiretta di utili (articolo 2 dello Statuto in relazione all'articolo 8) del Codice del Terzo Settore) ed impongono che "*il patrimonio della Fondazione, in caso di sua estinzione per qualunque causa,* [sia] *devoluto ad altro ente del terzo settore con finalità analoghe individuato dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver preventivamente acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS*." (articolo 17 dello Statuto in relazione all'articolo 9) del Codice del Terzo Settore);

G) in aderenza alla previsione dell'articolo 26) del Codice del Terzo Settore si è inteso riformulare in armonia con la volontà della Fondatrice e con le norme sopravvenute, la disciplina dell'Organo Amministrativo: in questo si è cercato di disciplinare meglio la struttura del Consiglio di Amministrazione, al quale competono tutti i poteri relativi all'amministrazione del patrimonio della Fondazione e delle sue entrate ed in genere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e all'organizzazione delle sue attività in funzione del perseguimento delle finalità statutarie.

In particolare, proprio per rendere più efficace la gestione della fondazione e, dunque, per una migliore realizzazione degli scopi divisati dal Fondatore, considerato il fatto che la prospettata acquisizione della qualifica di Ente filantropico da parte della Fondazione con maggiori responsabilità e un aggravio di gestione dell'ente, anche sotto il profilo adempimentale, si è meglio disciplinata la possibilità (articolo 10) per il Consiglio di:

a) "*nominare tra i suoi membri un consigliere delegato o un comitato esecutivo composto da almeno due consiglieri e non più di quattro, attribuendogli i poteri per la gestione corrente e per l'ordinaria amministrazione della Fondazione, con esclusione dei poteri per legge non delegabili*";

b) "*nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge*";

H) nel rispetto delle norme previste dal Codice del Terzo Settore, della Giurisprudenza in materia del Consiglio di Stato, si è introdotta la possibilità di riconoscere, esclusivamente ai membri del Comitato Esecutivo ed al Segretario Generale "...*un compenso annuo, determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, tenendo conto dell'attività da svolgersi, delle responsabilità assunte e delle specifiche competenze e comunque non superiore ai compensi previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori, ed in ogni caso coerente con la disponibilità patrimoniale della Fondazione*" (articolo 10 comma 3 dello Statuto proposto);

I) infine si sono introdotti gli articoli (14 e 15) necessari a disciplinare l'Organo di Controllo della Fondazione, di norma monocratico ma anche collegiale qualora il Consiglio di Am-

ministrazione lo ritenga opportuno, in piena conformità agli articoli 30 e 31 del Codice del Terzo Settore, prevedendo appunto che "*l'Organo di Controllo vigil*[i] *sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, quando obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali*" (articolo 15) e disciplinando anche il Revisore.
Conclusa l'esposizione il Presidente invita i Consiglieri a manifestare le proprie opinioni sul punto.
Dichiarandosi tutti i Consiglieri pienamente informati sulla portata delle modifiche proposte in quanto il testo proposto era già stato diffuso e condiviso, nessuno chiede la parola ed il Presidente pone ai voti le modifiche che si propongono allo Statuto ed il Consiglio con voto unanime manifestato oralmente, voto che per espresso consenso prestato da tutti gli intervenuti aventi diritto al voto è manifestato sull'intero corpo di articoli modificati ed illustrati in assemblea,

DELIBERA

- di approvare le modifiche proposte al vigente Statuto della "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS" come illustrate dal Presidente, Statuto composto di 16 (Sedici) articoli integralmente sostitutivo del precedente che mi viene qui consegnato dal Presidente e che, firmato dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**" per formarne parte integrante e sostanziale;
- di modificare, dunque, la denominazione della Fondazione a seguito ed a condizione della iscrizione dell'Ente nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore come "Ente Filantropico", in "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ENTE FILANTROPICO";
- di trasferire la sede della Fondazione da Chianni, a Pisa, all'indirizzo risultante dal RUNTS.

A questo fine e ferma restando la previsione contenuta all'articolo 1) dello Statuto approvato secondo cui il Consiglio di Amministrazione può liberamente variare l'indirizzo all'interno del medesimo Comune, fermi restando gli oneri pubblicitari previsti dalla legge, il Presidente dichiara che la sede nel Comune di Pisa è posta nei locali alla Via Lavagna n. 21.
A questo punto il Presidente recupera il primo argomento posto all'Ordine del Giorno, ricordando come ai sensi dell'articolo 34, comma 3, D.M. 15 settembre 2020, n. 106, con la presentazione dell'istanza di iscrizione al RUNTS tramite il Notaio rogante, per quanto di seguito detto, la "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER" dovrà depositare l'atto costitutivo; lo statuto

adeguato alle disposizioni inderogabili del Codice del terzo settore, ovvero quello qui ora approvato; e gli ultimi 2 (due) bilanci consuntivi approvati, redatti secondo i modelli di cui al D.M. n. 39/2020 (secondo quanto indicato anche nella Nota 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).
Per questo si sottopongono qui nuovamente alla approvazione del Consiglio, come previsto dall'articolo 8) del pregresso Statuto e dall'articolo 10) dello Statuto approvato, i bilanci consuntivi chiusi rispettivamente al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitre) e 2024 (duemilaventiquattro), già approvati dal Consiglio
ma riformulati appunto secondo i modelli indicati e conformi alla disciplina in parola.
Il Presidente, nessuno chiedendo la parola, pone in votazione quanto sopra e il Consiglio con voto unanime espresso oralmente,

DELIBERA

- di approvare nuovamente il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitre), redatto secondo il modello di cui al D.M. 39/2020, che, in uno con la Relazione di missione al bilancio d'esercizio mi viene consegnato perché lo alleghi a questo, firmato dai comparenti per approvazione e da me Notaio, sotto la lettera **"B"** per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare nuovamente il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), redatto secondo il modello di cui al D.M. 39/2020, che, in uno con la Relazione di missione al bilancio d'esercizio mi viene consegnato perché lo alleghi a questo, firmato dai comparenti per approvazione e da me Notaio, sotto la lettera **"C"**.

Passando quindi al terzo argomento all'Ordine del giorno, e fermi rimanendo – secondo quanto previsto nell'atto fondativo ed anche nell'attuale ed appena approvato Statuto (articolo 9) – i membri del Consiglio di Amministrazione, questi provvedono seduta stante e secondo la previsione del detto articolo 10) a nominare quali componenti del Comitato Esecutivo i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:
- IZZI Avvocato Giovanni;
- USMIANI Dottor Federico
- DEL PRATO Professor Stefano,

che sono nominati fino a revoca o dimissioni.
I nominati, ringraziando per la fiducia loro accordata e dichiarando e confermando che non sussistono nei loro confronti le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2382 codice civile richiamato dall'articolo 26 del codice del Terzo Settore, nè quelle di cui all'articolo 10 dello Statuto, accettano la carica cui sono chiamati.
Contestualmente il Consiglio delibera, secondo la previsione dell'articolo 10 comma tre delibera a favore dei membri del

Comitato Esecutivo USMIANI Federico e IZZI Giovanni un compenso annuo per l'opera svolta di Euro 18.000,00 (diciottomila Euro e zero centesimi) oltre IVA ed accessori di legge se applicabili, mentre il Professor DEL PRATO Stefano accetta un compenso simbolico di Euro 1 (uno) annui per la medesima funzione.
Il Consiglio quindi

DELIBERA

ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto che al Comitato Esecutivo siano attribuiti i seguenti poteri:
"Al Comitato Esecutivo è affidata la rappresentanza generale, anche disgiuntamente tra i suoi componenti, per tutti gli affari delegati al Consiglio di Amministrazione. Vengono indicati di seguito i poteri del Comitato Esecutivo:
- trasferire i fondi fra i conti intestati alla Fondazione entro il limite di 75.000 (settantacinquemila) Euro;
- effettuare pagamenti fino a 30.000 (trentamila) euro;
- stipulare contratti di assicurazione;
- stipulare, sottoscrivere e risolvere contratti di locazione di beni immobili, attivi e passivi;
- facoltà di intraprendere rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- rappresentare la Fondazione innanzi ad uffici dell'amministrazione finanziaria, istituti ed enti previdenziali, commissioni amministrative e fiscali di qualunque grado;
- svolgere pratiche riguardanti imposte e tasse, sottoscrivere e presentare dichiarazioni, certificazioni, ricorsi e memorie;
- addivenire a definizioni, concordati e transazioni di importo non superiore a 30.000 (trentamila) euro;
- chiedere ed incassare rimborsi di imposte, tasse e contributi;
- esigere crediti, anche di natura assicurativa o previdenziale derivanti da polizze, fondi o gestioni patrimoniali stipulati, eseguendo tutte le formalità del caso e rilasciandone quietanza;
- esigere mandati, buoni, vaglia postali e assegni di qualunque specie, rilasciandone quietanza;
- ritirare e svincolare dagli istituti di credito e tesorerie, dagli uffici ferroviari, tramviari, dalle imprese di trasporto e di navigazione, dagli uffici postali, titoli, effetti e valori, pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate;
- richiedere convalide di licenza per finite locazioni, agire in via possessoria o petitoria, con facoltà di eleggere domicilio;
- rappresentare la Fondazione in qualsiasi procedura relativa all'accertamento e alla valutazione dei beni ai fini fiscali in qualsiasi sede;
- stipulare contratti di acquisto e di vendita di beni mobili anche registrati, contratti di fornitura di servizi, di impor-

to non superiore a euro 30.000 (trentamila). Il tutto con facoltà di stipulare in genere tutti i patti, clausole e condizioni che si rendessero utili o necessari per il perfezionamento di detti atti, compresa la facoltà di incassare il prezzo, rilasciare quietanza, pagare o ricevere in pagamento eventuali conguagli, garantire la piena proprietà e libera disponibilità dei beni stessi e rilasciare dichiarazioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- compiere qualsiasi atto e formalità che si rendessero necessari per la gestione degli immobili di proprietà della Fondazione o che perverranno alla stessa in forza di qualsiasi titolo, in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
I) sottoscrivere domande di volture catastali, denunzie di variazione, denunzie di nuove costruzioni, richieste di classamento con attribuzione di rendite catastali, con facoltà di identificare e descrivere gli immobili oggetto di dette denunzie con più precisi dati catastali e con fini o ogni altro estremo o dato utile all'uopo e allegando, ove del caso, planimetrie, compiere, in una parola, qualsiasi formalità di natura urbanistica e catastale che si rendesse opportuna, avvalendosi anche di professionisti;
II) sottoscrivere istanze di autorizzazioni comunali ed edilizie;
III) partecipare alle assemblee condominiali dei condominii di cui fanno parte le unità immobiliari di proprietà della Fondazione o che perverranno alla stessa in forza di qualsiasi titolo, con facoltà di esercitare il diritto di voto;
firmare la corrispondenza relativa alle attività di cui alla procura;
IV) firmare dichiarazioni di atto notorio o sostitutive di atto notorio."
Passando infine all'ultimo argomento all'Ordine del Giorno, dovendosi provvedere alla nomina, ai sensi degli articoli 14) e 15) dello Statuto dell'Organo di controllo, il Consiglio, senza frapporre indugio, con voto espresso oralmente, ed alla unanimità

DELIBERA

- di nominare per un periodo di quattro esercizi e quindi sino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2029 (duemilaventinove), un Organo di Controllo monocratico;
- di nominare alla carica di Sindaco Unico per il dopra detto periodo il qui comparso Dottor GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone;
- di nominare alla carica di Sindaco Supplente, per eguale periodo, il DOTTOR GALASSI Francesco, nato a Pisa, il giorno 17 agosto 1982, codice fiscale GLSFNC82M17G702U, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa al numero 824/A ed all'Albo dei Revisori Legali al n.

174876 con Decreto Ministeriale del 7 maggio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 19 maggio 2015;
- di attribuire all'Organo di Controllo oltre le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, pure le funzioni di revisione legale;
- di stabilire a favore del Sindaco Unico un compenso annuo omnicomprensivo di Euro 7.000,00 (settemila Euro e zero centesimi) oltre IVA ed accessori di legge.
Il Dottor GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone, presente, accetta la carica cui è stato chiamato e dichiara di non trovarsi nelle condizioni importanti decadenza o ineleggibilità ai sensi degli articoli 30 e 31 del Codice del Terzo Settore e di avere i prescritti requisiti di legge.
Come già detto, poiché la FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS già godeva della personalità giuridica, oggi la stessa, procedendo alla iscrizione al RUNTS quale ente filantropico, acquisirà la personalità giuridica ai sensi e secondo i disposti dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore, quindi in via derogatoria alle previsioni del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361. Ciò farà altresì in modo che la personalità giuridica spettante alla Fondazione in conseguenza dell'iscrizione al Registro prefettizio non sarà perduta, avendosi soltanto, per previsione di legge, la sospensione degli effetti della preesistente iscrizione per tutto il periodo in cui permarrà quella al RUNTS.
A questo riguardo il Presidente passa ad illustrate all'Assemblea la peculiarità del nuovo sistema di riconoscimento e mantenimento della personalità Giuridica, ricordando come l'articolo 22 più volte citato prevede che "*le associazioni e le fondazioni del Terzo settore poss[a]no, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi del presente articolo*", ovvero attraverso l'iscrizione al detto registro che "*il notaio che ha ricevuto l'atto costitutivo di una associazione o di una fondazione del Terzo settore....verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente, ed in particolare dalle disposizioni del ... Codice con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, nonchè del patrimonio minimo...*" deve richiedere depositando l'atto medesimo con i relativi allegati, entro venti giorni presso il competente ufficio.
In particolare fra i requisiti prescritti dalla normativa per l'iscrizione vi è quello patrimoniale previsto dal comma 4 dell'articolo 22, secondo cui "*si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 30.000 euro per le fonda-*

zioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".
La regola di cui sopra si è affermato essere applicabile anche per gli Enti già esistenti e già dotati di personalità giuridica, come la Fondazione: la Circolare numero 9 del 21 aprile 2022 del Ministero del Lavoro, ricorda infatti che "*anche nel caso di iscrizione al RUNTS di enti già dotati di personalità giuridica... la verifica notarile debba comprendere anche il requisito patrimoniale per due ordini di ragioni, uno letterale e l'altro sostanziale. Sotto il primo profilo, il comma 1-bis dell'articolo 22 fa richiamo al conseguimento dell'iscrizione al RUNTS ai sensi delle disposizioni del medesimo articolo 22 e nel rispetto dei requisiti ivi indicati, tra i quali, appunto, il successivo comma 4 annovera il patrimonio minimo...; la ragione sostanziale è legata alle vicende del ciclo di vita dell'ente, preesistente all'iscrizione: il patrimonio, ritenuto all'epoca del conseguimento della personalità giuridica adeguato allo scopo sociale, può aver subito una deminutio nel corso del tempo, sicché appare necessario prevedere comunque l'attualizzazione della verifica del requisito patrimoniale*".
Pertanto il Consiglio ha deciso di procedere con l'ottenimento della attestazione notarile di sussistenza dell'indicato patrimonio minimo secondo le prescrizioni anche dell'articolo 18 del Regolamento di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 106 del 15 settembre 2020 e sue modifiche ed integrazioni, emanato in attuazione dell'articolo 53 del CTS e volto a regolare le procedure di funzionamento del RUNTS.
Come chiarito dalla già detta Circolare numero 9 del 21 aprile 2022 l'attestazione circa il positivo superamento della verifica relativa all'adeguatezza del patrimonio è demandata al notaio che dovrà, a tal fine, avvalersi per la determinazione del valore di una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. Tali documenti, su cui si baserà l'attestazione del notaio circa la sussistenza del patrimonio minimo, dovranno essere allegati ad un atto pubblico ed essere depositati unitamente all'istanza presso il competente ufficio del RUNTS.
A tal riguardo il Presidente illustra a Consiglio di aver incaricato il Dottor GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Pisa al numero 564/A, Revisore Legale, iscritto al numero 130.557 del Registro dei Revisori Legali tenuto ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e sue modifiche in data 6 ottobre 2003 (provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 21 ottobre 2003), di predisporre la prevista attestazione.

Da essa, che egli ora espone, risulta in tutta la sua pienezza la forza e solidità patrimoniale della Fondazione, posto che il patrimonio netto della stessa supera gli 11.000.000,00 (undicimilioni virgola zero zero) di Euro.
Conclusivamente, per quanto - come detto - godendo la FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS già della personalità giuridica, non debba ritenersi necessaria una delibera del Consiglio del mantenimento della stessa secondo le modalità previste dall'articolo 22 del Codice del Terzo Settore, il Presidente ha voluto opportunamente condividere questo importante risultato con tutti i Consiglieri e invita quindi chi volesse farlo a prendere la parola, prima di passare alla deliberazione.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti l'argomento ed il Consiglio con voto unanime per alzata di mano

DELIBERA

- di mantenere la personalità giuridica della FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS ai sensi dell'articolo 22 del codice del Terzo Settore, dando mandato al Presidente di perfezionare la procedura prevista dall'articolo prima citato per il deposito presso il RUNTS della attestazione circa la sussistenza del patrimonio minimo per il riconoscimento della detta personalità.

Null'altro essendovi da discutere e nessuno altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta del consiglio alle ore diciannove e quaranta.
A questo punto, il comparente DEL PRATO Stefano, nella sua spiegata qualità di Presidente della FONDAZIONE, anche in forza del mandato conferitogli dalla sopra e da ultimo presa delibera, volendo perfezionare il mantenimento della personalità giuridica alla stessa, ai sensi dell'articolo 22 del CTS e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale 106 del 2020 più volte citato, chiede allo scrivente Notaio di procedere alla attestazione della sussistenza dei requisiti, specie do ordine patrimoniale, per l'iscrizione e il conseguimento della personalità giuridica.
Aderendo a tale richiesta provvedo a ritirare dal comparente la perizia resa dal Dottor GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone, prima menzionata ed illustrata, asseverata con giuramento con verbale da me Notaio ricevuto in data odierna a repertorio numero
dalla quale risulta che il patrimonio dell'Ente suddetto, è pari ad Euro 11.427.647,27 (undicimilioniquattrocentoventisettemilaseicentoquarantasette Euro e ventisette centesimi) e quindi superiore al patrimonio minimo richiesto dal comma 4 dell'art. 22 Codice Terzo Settore per l'acquisto della personalità giuridica da parte della Fondazione.
In ragione e sulla base di quanto sopra io Notaio

ATTESTO

ai sensi del richiamato art. 22 Codice Terzo Settore, degli

articoli 16 e 18 del Decreto del Ministero del Lavoro numero 106 del 15 settembre 2020 e sulla base della relazione giurata di cui sopra che la "FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ENTE FILANTROPICO" ha il patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila Euro e zero centesimi), richiesto al fine dell'acquisizione (e mantenimento) della personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore.
La detta relazione peritale si allega in originale al presente atto sotto la lettera **"D"**, per farne parte integrante e sostanziale
Per quanto occorrer possa anche in applicazione analogica dell'articolo 1, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del Decreto Interdirigenziale del giorno 8 agosto 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 2012, comportando l'atto mutamento nell'intestazione catastale di beni immobili, pur non essendo per esso prevista l'iscrizione nel Registro delle Imprese, il presidente autorizza e delega me Notaio a provvedere all'incombente di cui alla norma con riguardo agli immobili di proprietà della Fondazione.
Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione.
Si invocano le agevolazioni fiscali previste dalle vigenti disposizioni in materia ovvero l'esenzione da imposta di bollo e l'applicazione della imposta di registro in misura fissa di cui, fra l'altro, all'articolo 82 comma terzo del Decreto legislativo n. 117 del 2017.
I comparenti dispensano dalla lettura degli Allegati.
Il Presidente è facoltizzato ad apportare al presente verbale ed allo Statuto le modifiche che fossero richieste ai fini del mantenimento della personalità giuridica da parte dell'autorità amministrativa o per ottemperare a specifiche norme di settore, compresa l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il tutto limitatamente a quanto indispensabile in seguito ad osservazioni e rilievi da parte dei suddetti organismi pubblici di controllo.
Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio e da persona di mia fiducia, ho dato lettura al comparente, che lo ha approvato e con me notaio sottoscritto e firmato a margine dei fogli intermedi e degli Allegati da "A" a "C" iniziando le sottoscrizioni alle ore venti e zero minuti primi.
Consta di nove fogli per trentotto pagine intere e quindici righe della trentanovesima sin qui.
F.to: Stefano Del Prato; Gian Gastone Gualtierotti Morelli; Dott. Gianluca Giovannini - Notaio.

Allegato A al N. di Repetorio 26.310
al N. 8636 di Raccolta

STATUTO DELLA

FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER

ENTE FILANTROPICO

***

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Costituzione – Denominazione – Sede – Durata – Normativa applicabile

1. È costituita, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice civile e del d.lgs. 117/2017 ("CTS"), ed in particolare dell'articolo 37 CTS, la fondazione denominata "**FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ENTE FILANTROPICO** (di seguito, in questo Statuto, "Fondazione").

2. La Fondazione si iscrive nella sezione "c) Enti filantropici" del RUNTS ai sensi degli articoli 22 CTS e 17 DM 106/2020. Una volta iscritta, essa dovrà indicare negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi della sua iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ("RUNTS"). La Fondazione utilizza la formula "Ente filantropico" soltanto durante il periodo della sua iscrizione al RUNTS.

3. La Fondazione ha sede in Pisa, all'indirizzo risultante dal RUNTS. Il Consiglio di Amministrazione può liberamente variare l'indirizzo all'interno del medesimo Comune, fermi restando gli oneri pubblicitari previsti dalla legge.

4. Il Consiglio di Amministrazione può istituire e/o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, sezioni, uffici operativi, unità locali, comunque denominate.

5. La Fondazione ha durata illimitata.

6. Alla Fondazione si applicano, oltre alle disposizioni del presente Statuto, le disposizioni del CTS, e per quanto non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

Articolo 2
Finalità ed assenza di scopo di lucro

1. La Fondazione non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e si propone - al fine di ricordare e onorare in modo duraturo la memoria di Bernardo Bandettini, figlio della fondatrice Carla Bertelli, e della sua famiglia di origine - l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui all'art. 37, comma 1, CTS, ovverosia l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, da realizzarsi secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 del presente Statuto.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione è perciò tenuta a reinvestire eventuali utili o avanzi di gestione nelle proprie attività di interesse generale.

3. Ai fini di cui ai commi precedenti, è fatto in ogni caso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, e ciò anche in ipotesi di scioglimento individuale del rapporto di partecipazione.

4. Ai sensi e per gli effetti di cui al precedente comma, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ad associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per la Fondazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore della Fondazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale svolta dalla Fondazione;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Articolo 3

Oggetto sociale

1. L'attività erogativa della Fondazione consiste principalmente nel conferire borse di studio a studenti universitari di ogni nazionalità che siano riconosciuti particolarmente dotati e meritevoli, ma privi di adeguate possibilità economiche, per completare il percorso di studi sino alla laurea o iscriversi a corsi post-laurea, master, specializzazioni e programmi di formazione, favorendoli anche in soggiorni all'estero. Si considerano privi di adeguate possibilità economiche coloro che hanno titolo per usufruire della esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per condizioni economiche, ovvero, qualora tale criterio non fosse applicabile, potrà farsi ricorso al criterio dell'ISEE come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

2. La Fondazione potrà inoltre erogare denaro, beni o servizi, anche d'investimento, ad altri enti del terzo settore o enti pubblici e privati senza scopo di lucro, nazionali o esteri, riconosciuti nel loro paese secondo le normative vigenti, per la realizzazione di progetti ed iniziative di interesse generale, principalmente, anche se non esclusivamente, nei seguenti settori di cui all'art. 5, comma 1, CTS:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

3. L'attività erogativa sarà svolta dalla Fondazione attenendosi ai seguenti principi:

- la Fondazione opera in maniera autonoma, indipendente, trasparente ed efficiente, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo, nel rispetto delle finalità e valori di cui al presente Statuto;

- nell'assegnazione delle borse di studio, la Fondazione dà priorità al merito e tiene conto delle difficoltà economiche che impediscono a studenti meritevoli di poter intraprendere o proseguire percorsi di formazione che possano tale merito valorizzare;

- nell'erogazione di contributi ad enti per la realizzazione di progetti di interesse generale, la Fondazione dà priorità alla qualità dei progetti e tiene conto della legalità e correttezza degli enti destinatari.

4. La Fondazione potrà anche svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra individuate, purché tali attività "diverse" siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale ai sensi dell'articolo 6 CTS, e ss.mm.ii., secondo i criteri e i limiti definiti nel regolamento di attuazione di quest'ultima disposizione normativa.

5. La Fondazione potrà svolgere attività di raccolta fondi in conformità alla normativa applicabile ed in particolare alle disposizioni di cui all'articolo 7 CTS, e ss.mm.ii. ed intende beneficiare di tutte le agevolazioni, provvidenze e benefici destinati da enti privati e pubblici, italiani ed europei, agli enti che operano nei settori in cui si collocano le sue attività principali e secondarie.

6. La Fondazione potrà collaborare, anche in regime convenzionale, con associazioni, istituzioni, enti, pubblici e privati, e può aderire ad organismi, anche stranieri ed internazionali, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione stessa o di scopi strumentali.

7. Nel rispetto dei limiti di legge, la Fondazione può compiere ogni atto e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria, che siano considerate necessarie e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali ed amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria.

Articolo 4

Lavoratori e volontari

1. I lavoratori della Fondazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti della Fondazione non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. In presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, il rapporto potrà essere non superiore ad uno a dodici. La Fondazione dà conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione inclusa nel bilancio d'esercizio.

2. Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione potrà anche avvalersi di volontari nel rispetto della normativa applicabile ed in particolare della disciplina sul volontariato di cui agli articoli 17 e 18 CTS, e ss.mm.ii.

TITOLO II

PATRIMONIO ED ENTRATE

Articolo 5

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione.

2. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle risorse apportate dalla fondatrice in sede di costituzione della Fondazione.

3. Il patrimonio netto minimo non potrà mai essere inferiore a 30.000 euro o alla diversa soglia stabilita dalla legge.

4. La Fondazione gestisce il proprio patrimonio nel rispetto dei principi di trasparenza, eticità e correttezza, e dei criteri di adeguata diversificazione negli investimenti al fini di mitigare i rischi; di efficienza della gestione e contenimento dei relativi costi; ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischi di portafoglio, scegliendo strumenti di alta qualità e facile liquidabilità, migliori per rendimento e livello di rischio.

Articolo 6

Fondo di dotazione e fondo di gestione

1. Il fondo di dotazione, diretto a garantire la stabilità della Fondazione in vista del perseguimento dei suoi scopi, e costituito dalla fondatrice, può incrementarsi mediante:

- disposizioni testamentarie, donazioni, liberalità, elargizioni e contributi di terzi, comunque denominati, che siano specificamente destinati ad incremento del fondo di dotazione;

- utili, riserve ed altre entrate che il Consiglio di Amministrazione è tenuto per legge a destinare o decida comunque di destinare ad incremento del fondo di dotazione.

2. Il fondo di gestione, destinato a finanziare l'attività corrente della Fondazione, può incrementarsi mediante:

- gli apporti, le elargizioni e i contributi dei fondatori e di altri soggetti che non siano specificamente destinati ad incremento del fondo di dotazione;

- gli apporti, elargizioni o contributi dei fondatori e di altri soggetti che siano specificamente destinati o vincolati, nel momento in cui sono effettuati, al perseguimento di uno specifico scopo o di una specifica attività;

- i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;

- gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;

- gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

- ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del suo fondo di dotazione;

- i beni acquisiti mediante impiego delle summenzionate entrate.

3. Qualora si renda necessario od opportuno, soprattutto in fase di avvio delle attività, il Consiglio di Amministrazione può stabilire, secondo criteri di perizia, prudenza e

diligenza, di destinare quote di patrimonio della Fondazione dal fondo di dotazione al fondo di gestione per il finanziamento dell'attività corrente della Fondazione. A tal fine, ove opportuno o necessario al fine del più efficace conseguimento dell'oggetto sociale, il Consiglio potrà altresì deliberare l'alienazione di tutti o alcuni dei beni immobili e mobili costituenti il fondo di dotazione.

Articolo 7

Esercizio finanziario e bilanci

1. La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi finanziari di durata annuale, che iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio finanziario dovrà essere redatto un bilancio consuntivo ed un bilancio preventivo, nonché un bilancio sociale ove obbligatorio per legge.

2. Di norma entro il 30 novembre di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio preventivo per l'anno successivo.

3. Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo di regola entro il 30 aprile di ogni anno e comunque in tempo utile a consentirne il suo deposito al RUNTS nel termine previsto dalla disciplina applicabile.

4. Il bilancio consuntivo dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 CTS.

5. Se la Fondazione ha entrate annue superiori ad un milione di euro, essa sarà inoltre tenuta a redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, a depositarlo presso il RUNTS e a pubblicarlo nel proprio sito Internet nei termini di legge.

6. Se la Fondazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché ai partecipanti.

7. Il bilancio di esercizio, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il RUNTS.

TITOLO III

ORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE

Articolo 8

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) l'Organo di Controllo;

c) il Presidente e il Vice Presidente, ove nominato.

Articolo 9

Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai membri nominati a vita dalla fondatrice all'atto della costituzione della Fondazione e da quelli ad essi succeduti.

2. Ciascun consigliere ha il potere di nominare chi lo sostituirà nel caso di morte. Qualora, a causa di cessazioni a qualunque causa dovute, il numero dei consiglieri divenga inferiore a tre, i restanti consiglieri dovranno procedere di comune accordo alla nomina di un numero variabile da uno a quattro consiglieri ulteriori.

3. Non può ricoprire la carica di amministratore e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato in via definitiva ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, le persone sottoposte a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della l. 27 dicembre 1956, n. 1423 o della l. 31 maggio 1965, n. 575, e ss.mm.ii., salvi gli effetti della riabilitazione, e le persone condannate con sentenza irrevocabile alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni per un qualunque delitto non colposo.

4. Il Consiglio di Amministrazione dichiara decaduti i consiglieri incompatibili ai sensi del precedente comma nonché i consiglieri ingiustificatamente assenti a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione. A tal fine dovrà considerarsi "ingiustificata" anche la motivazione non fondata su motivi di salute, lavoro o gravi impedimenti personali e familiari, la cui valutazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

5. Il consigliere dimessosi o decaduto non ha diritto di nominare il suo successore in Consiglio di Amministrazione.

6. Qualora per qualsiasi ragione venissero meno tutti i consiglieri contemporaneamente, il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà composto da cinque membri nominati da:

- due dall'Università di Pisa;

- uno dalla Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna di Pisa;

- uno dal Sindaco del Comune di Chianni;

- uno dall'associazione più rappresentativa di enti del terzo settore della Regione Toscana.

7. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, una delle istituzioni non possa procedere alla nomina ai sensi del comma precedente, il diritto di nomina sarà attribuito alle rimanenti istituzioni di comune accordo tra loro.

Articolo 10

Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri relativi all'amministrazione del patrimonio della Fondazione e delle sue entrate ed in genere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e all'organizzazione delle sue attività in funzione del perseguimento delle finalità statutarie.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha tra gli altri, oltre ai poteri che la legge e il presente Statuto ad esso attribuisce, il potere di:

- nominare tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente anche il Vice Presidente della Fondazione; la carica di Presidente non si trasmette dal Presidente uscente al componente da quest'ultimo nominato come suo successore, fatta salva la volontà del Consiglio di Amministrazione di nominare come Presidente quest'ultimo;

- approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, nonché il bilancio sociale, ove per legge obbligatorio;

- approvare le modifiche del presente statuto;

- emanare eventuali regolamenti, con particolare riferimento al regolamento sull'assegnazione delle borse di studio.

3. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un consigliere delegato o un comitato esecutivo composto da almeno due consiglieri e non più di quattro, determinando i poteri ad essi attribuiti, con esclusione dei poteri per legge non delegabili. Al consigliere delegato o a ciascun membro del comitato esecutivo può essere attribuito un compenso annuo, determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, tenendo conto dell'attività da svolgersi, delle responsabilità assunte e delle specifiche competenze e comunque non superiore ai compensi previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori, ed in ogni caso coerente con la disponibilità patrimoniale della Fondazione.

Il Consiglio può inoltre nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti.

Articolo 11

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte all'anno per approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo e per predisporre il piano delle attività. Esso si riunisce inoltre ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno o necessario o ogni qualvolta ne sia fatta richiesta scritta e motivata, con specifica indicazione degli argomenti da trattare, da uno dei consiglieri in carica, nel qual caso la convocazione deve essere disposto dal Presidente entro venti giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

2. La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso contenente l'ordine del giorno, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, delle modalità e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare, trasmesso ai consiglieri e ai componenti dell'Organo di Controllo almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, anche se in caso

di urgenza tale termine può essere ridotto a tre giorni. L'avviso di convocazione può essere trasmesso mediante lettera raccomandata A.R. o PEC.

3. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide anche senza convocazione formale quando intervengono tutti gli amministratori in carica e tutti i componenti dell'Organo di Controllo.

4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente oppure, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, ove nominato.

5. L funzioni di segretario delle sedute del Consiglio sono svolte da altra persona designata dal Consiglio medesimo anche tra persone diverse dai consiglieri.

6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono validamente assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Per le modifiche al presente Statuto occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei consiglieri.

7. Delle sedute del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario. I verbali del Consiglio sono trascritti nell'apposito libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

8. Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni, con funzioni consultive e senza diritto di voto, una o più persone esterne.

Articolo 12

Riunioni in video o teleconferenza

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute con il sistema della video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e sia ad essi consentito di discutere e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esprimendo in forma palese e simultaneamente agli altri consiglieri il proprio voto. Verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione s'intende tenuto nel luogo ove si trova il Presidente assieme al segretario, i quali provvederanno a redigere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il collegamento a distanza con i consiglieri e di come essi hanno votato. Allo stesso modo è possibile il collegamento con i componenti dell'Organo di Controllo non presenti nel luogo ove si svolge la riunione del Consiglio.

Articolo 13

Firma e rappresentanza sociale

1. La firma e la rappresentanza generale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporaneo, al Vice Presidente, ove nominato.

2. La firma e la rappresentanza sociale sono attribuite anche ai consiglieri delegati, ove nominati, nell'ambito dei poteri loro conferiti.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di rilasciare procure per singoli atti o categorie di atti.

Articolo 14

Organo di Controllo

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organo di Controllo della Fondazione e determina il compenso spettante ai suoi componenti. L'Organo di Controllo è di norma monocratico ma può anche essere collegiale qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. L'Organo di Controllo è costituito da un Sindaco unico ed un supplente (nel caso di organo monocratico) oppure da tre Sindaci effettivi e due supplenti (nel caso di organo collegiale). Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del codice civile. In ogni caso, i predetti requisiti devono essere posseduti almeno dal Presidente nel caso di organo collegiale o dal Sindaco unico nel caso di organo monocratico.

2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, quando obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

3. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

4. I sindaci restano in carica per il periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina ovvero, in mancanza di determinazione della durata della carica, fino a dimissioni o a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione, e possono sempre essere rinominati.

5. Al funzionamento dell'Organo di Controllo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste in questo Statuto con riguardo al Consiglio di Amministrazione, nonché le disposizioni di cui agli articoli 2397 e seguenti del codice civile.

6. L'Organo di controllo tiene, a propria cura, un libro delle sue adunanze e deliberazioni.

Articolo 15

Revisione legale

1. Qualora obbligatorio ai sensi dell'articolo 31 del CTS, e ss.mm.ii., ed ove la relativa funzione non sia stata attribuita all'Organo di Controllo nella composizione di legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla nomina di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro, determinandone anche il compenso.

2. Il revisore legale o la società di revisione restano in carica per il periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina ovvero, in mancanza di determinazione della durata della carica, fino a dimissioni o a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione, e possono sempre essere rinominati.

3. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di nominare il revisore legale anche qualora la sua nomina non sia obbligatoria per legge.

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 16
Estinzione e devoluzione del patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione, in caso di sua estinzione per qualunque causa, sarà devoluto ad altro ente del terzo settore con finalità analoghe individuato dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver preventivamente acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS.

FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS

Bilancio d'Esercizio

Allegato B al N. di Repertorio 26.310
e al N. 8636 di Raccolta

Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via CASTELLINESE 11, 56034 CHIANNI PI
Fondo di dotazione 6.084.157
Cod. Fiscale 90066170508

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI (A)	**0**	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	**0**	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.255.305	3.229.546
4) Altri beni	156.083	156.083
Totale immobilizzazioni materiali	**3.411.388**	3.385.629
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.240	28.092
Totale d) Crediti verso altri	39.240	28.092
Totale 2) Crediti	39.240	28.092
3) Altri Titoli	2.632.052	2.383.616
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.671.292**	2.411.708
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**6.082.680**	5.797.337
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	**0**	0
II - Crediti		

9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	22.422
Totale 9) crediti tributari	0	22.422
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	131	0
Totale 12) Crediti verso altri	131	0
Totale crediti	**131**	22.422
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	47.320	444.714
3) Denaro e valori in cassa	132.020	132.020
Totale disponibilità liquide	**179.340**	576.734
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**179.471**	599.156
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0**	0
TOTALE ATTIVO	**6.262.151**	**6.396.493**

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	6.163.678	6.288.444
II – Patrimonio vincolato		
Totale patrimonio vincolato	**(0)**	(0)
III – Patrimonio libero		
2) Altre riserve		
Totale patrimonio libero		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(0)	(0)
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(79.521)	(124.186)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**6.084.157**	6.164.258
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**(0)**	(0)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**(0)**	(0)
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.792	98.112
Totale 1) Debiti verso banche	58.792	98.112

2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.180	4.180
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	4.180	4.180
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.459	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	6.459	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.270	5.487
Totale 9) Debiti tributari	29.270	5.487
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	79.293	124.456
Totale 12) Altri debiti	79.293	124.456
TOTALE DEBITI	**177.994**	232.235
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**(0)**	(0)
TOTALE PASSIVO	**6.262.151**	**6.396.493**

Rendiconto gestionale
Oneri e costi

	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
Erogazione borse di studio	(78.000)	(72.000)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(78.000)	(72.000)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	**(0**	(0)
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(0)**	(0)
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
2) servizi	(198.310)	(186.513)
7) Oneri diversi di gestione	(106.139)	(116.921)
Oneri finanziari	(3.515)	(1.631)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**(307.964)**	(305.065)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**(0)**	(0)
TOTALE ONERI E COSTI	**(385.964)**	**(377.065)**

Rendiconto gestionale
Proventi e ricavi

	31/12/2023	31/12/2022
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**(0)**	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**(78.000)**	(72.000)
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	**(0)**	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	**(0)**	(0)
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(0)**	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(0)**	(0)
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	260.456	128.454
6)Altri ricavi rendite e proventi	14.000	6.911
Ricavi finanziari	96.235	118.000
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	370.691	253.365
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**62.727**	51.700
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	**(0)**	(0)

TOTALE PROVENTI E RICAVI	**370.691**	**253.365**
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(15.273)**	(123.700)
Imposte	(64.248)	(486)
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	**(79.521)**	**(124.186)**

Rendiconto gestionale
Costi e proventi figurativi

	31/12/2023	31/12/2022
COSTI FIGURATIVI		
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
TOTALE COSTI FIGURATIVI		
PROVENTI FIGURATIVI		
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
TOTALE PROVENTI FIGURATIVI		

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Pisa, 02/03/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente DEL PRATO STEFANO

Relazione di missione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via CASTELLINESE 11, 56034 CHIANNI PI
Fondo di dotazione euro 6.084.157
Cod. Fiscale 90066170508

INDICE degli Argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente
Missione perseguita e attività di interesse generale
Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato
Sedi e attività svolte
Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile
Cambiamenti di principi contabili
Correzione di errori rilevanti
Criteri di valutazione

ATTIVO

Immobilizzazioni

BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie
Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Variazioni dei Crediti

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

PASSIVO

Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto
Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

RENDICONTO GESTIONALE

Componenti da attività diverse

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse
Costi ed oneri da attività diverse

Imposte

Relazione di missione

RENDICONTO FINANZIARIO

ALTRE INFORMAZIONI

- Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche
- Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
- Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e numero dei volontari iscritti nel registro
- Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale
- Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare
- Operazioni realizzate con parti correlate
- Proposta di copertura del disavanzo
- Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi
- Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti
- Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione
- Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
- Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie
- Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.
Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni.
E' costituito da:
- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:
a) Informazioni generali;
b) Illustrazione delle poste di bilancio;
c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS ha la forma giuridica di Fondazione, ed è iscritta nel Registro della Onlus tenuto dalla Direzione Regionale Toscana dell'Agenzia delle Entrate a far data dal 15 novembre 2021 (disposizione n. 58/2021)
L'ente ha personalità giuridica, acquisita in data 14 maggio 2021, con provvedimento del Prefetto di Pisa.
L'ente è stato costituito il 29 gennaio 2021 con verbale di pubblicazione di testamento olografo della fondatrice Carla Bertelli, ai rogiti Notaio Angelo Caccetta di Pisa (rep. n. 83.584, racc. 29.967) con il fine di ricordare e onorare in modo duraturo la memoria di Bernardo Bandettini, figlio della fondatrice, e della famiglia di origine.

Codice fiscale: 90066170508

Missione perseguita e attività di interesse generale *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Nel settore di operatività, persegue, in particolare, finalità filantropiche, con l'obiettivo di coltivare percorsi di istruzione di grado universitario e formazione professionale. In particolare, la Fondazione ha lo scopo di conferire borse di studio a studenti universitari di ogni nazionalità che siano riconosciuti particolarmente dotati e meritevoli, ma privi di adeguate possibilità economiche per completare il percorso di studi sino alla laurea, favorendoli anche in soggiorni all'estero per master o specializzazioni.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente non è iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Dal punto di vista fiscale assume la qualifica di ONLUS.

Sedi e attività svolte *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente ha sede legale in Via CASTELLINESE 11, 56034 CHIANNI PI
L'Ente non ha altre sedi operative.

Relazione di missione

Nel corso dell'esercizio, decorrente dal 01/01/2023 al 31/12/2023, le attività, i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state le seguenti: erogazione di n. 10 borse di studio (di euro 6.000 ciascuna) a favore di studenti del quinto anno delle scuole medie superiori della provincia di Pisa; erogazione di un contributo di 18.000 euro a favore della Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2023, risulta la seguente:
- Associati Fondatori: 0
- Associati Benemeriti: 0
- Associati Ordinari: 0
- Altri Associati: 0
- Totale Associati: 0

Nel corso dell'esercizio si sono registrati 0 nuovi associati e 0 cancellazioni.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020

Dal punto di vista istituzionale, lo statuto dell'ente prevede i seguenti organi sociali:
a) Presidente
b) consiglio di amministrazione
c) segretario.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonchè alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinchè fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, fatta eccezione per il caso di eliminazione delle voci con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello Stato patrimoniale;

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.
Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'esercizio chiuso il 31/12/2023 rappresenta il primo esercizio di applicazione delle regole di cui al D.M. 05.03.2020, e delle disposizioni del principio contabile OIC 35.
Si dà atto che l'ente ha scelto di avvalersi della regola speciale di prima applicazione prevista nello stesso principio contabile, al paragrafo 32, lettera
b), applicando, quindi, le nuove disposizioni prospetticamente (i.e. a partire dall'inizio dell'esercizio in corso), in quanto impossibile o eccessivamente oneroso calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio.

Correzione di errori rilevanti *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.
Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n.3 mod.C D.M. 5.03.2020)*

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 3.411.388.
Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.
Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.
La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
I beni materiali della fondazione, i terreni, i fabbricati e gli arredi presenti in tre unità immobiliari, conferiti mediante testamento in sede di costituzione, non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	3.411.388
Saldo al 31/12/2022	3.385.629
Variazioni	**25.759**

La variazione registrata si riferisce ad interventi di manutenzione straordinaria agli immobili, che ne incrementa il valore in maniera durevole.
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, non vi sono state acquisizioni a titolo gratuito o di permuta di immobilizzazioni

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte prevalentemente da investimenti in titoli di Stato ed in piccola parte da crediti.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	2.671.292
Saldo al 31/12/2022	2.411.708
Variazioni	**259.584**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie *(punti n. 4 e 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Crediti immob. verso imp. controllate	Crediti immob. verso imp. collegate	Crediti immob. verso altri enti Terzo Settore	Crediti immob. verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	28.092	28.092
Variazioni	0	0	0	11.148	11.148
Valore di fine esercizio	0	0	0	39.240	39.240
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	39.240	39.240
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 39.240.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	39.240
crediti v/altri (EE)	*39.240*
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**39.240**
Totale crediti verso altri	**39.240**

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:
- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;

- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 179.471.
Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 419.685.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 131.
Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Variazioni dei Crediti *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 131

Saldo al 31/12/2023	131
Saldo al 31/12/2022	22.422
Variazioni	**-22.291**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	0	0	0	0	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	0	0	0	0	0	
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	22.422	(22.422)	0	0	0	

Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	0	131	131	131	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.422	(22.291)	131	131	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.12) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 131.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	131
INPS - credito (EE)	*126*
INAIL da compensare (EE)	*5*
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**131**
Totale crediti verso altri	**131**

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 179.340, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2023	179.340
Saldo al 31/12/2022	576.734
Variazioni	**-397.394**

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonchè da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;

- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonchè da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto *(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.084.157 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -80.101.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	6.288.444			124.766			6.163.678
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione organi istit.	(0)						(0)
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)						(0)
Totale patrimonio vincolato	(0)						(0)
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)						(0)
Altre riserve							
Totale patrimonio libero							
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	(124.186)	124.186				(79.521)	(79.521)
Totale patrimonio netto	6.164.258					(79.521)	6.084.157

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Copertura disavanzi	Altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	6.163.678								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	(0)								
Riserve vincolate decisione organi istit.	(0)								
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)								
Totale patrimonio vincolato	(0)								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)								
Altre riserve	(0)								
Totale patrimonio libero	(0)								
Riserva operazioni copertura flussi finanz. attesi	(0)								
Avanzo/ disavanzo esercizio	(79.521)								
Totale patrimonio netto	6.084.157								

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

DEBITI

(punto n. 3 e n. 10 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 177.994.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.
Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Debiti tributari
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.9 "Crediti tributari".

Altri debiti
Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**79.293**
Totale altri debiti	**79.293**

Variazioni e scadenza dei debiti *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	98.112	(39.320)	58.792	58.792	0	
v/altri finanziatori	4.180	(0)	4.180	4.180	0	
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	(0)	0	0	0	
v/enti della stessa rete associativa	0	(0)	0	0	0	

Per erogazioni liberali condizionate	0	(0)	0	0	0	
Acconti	0	(0)	0	0	0	
v/fornitori	0	6.459	6.459	6.459	0	
v/imprese controllate e collegate	0	(0)	0	0	0	
Tributari	5.487	23.783	29.270	29.270	0	
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	(0)	0	0	0	
v/dipendenti e collaboratori	0	(0)	0	0	0	
Altri debiti	124.456	(45.163)	79.293	79.293	0	
Totale debiti	232.235	(54.241)	177.994	177.994	0	

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Rendiconto gestionale.
Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale
(punto n.3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale .
La sezione evidenzia un disavanzo di euro 78.000..

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale si riferiscono alle borse di studio deliberate dalla fondazione nell'anno 2023 quindi di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontano a euro 78.000 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 6.000.

Saldo al 31/12/2023	78.000
Saldo al 31/12/2022	72.000
Variazioni	6.000

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività finanziarie e patrimoniali .

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

La sezione evidenzia un disavanzo di euro 62.727.
La fondazione nell'esercizio in commento ha diretto i propri sforzi verso l'attivazione dell'impianto immobiliare in modo da poterlo mettere in condizione di generare ricavi necessari per il perseguimento dello scopo istituzionale
I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontano a euro 370.691 con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di euro 117.326.

Saldo al 31/12/2023	370.691
Saldo al 31/12/2022	253.365
Variazioni	117.326

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontano a euro 307.964 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.899.

Saldo al 31/12/2023	307.964
Saldo al 31/12/2022	305.065
Variazioni	2.899

IMPOSTE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, che ne prevede la registrazione indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	**64.248**
IRES	64.248

Ires
L'Ires è stimata sull'imponibile determinato a norma dell'imposizione dei redditi fondiari, tenendo conto delle esenzioni

applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

(punto n. 9 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

(punto n. 12 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI

(punto n. 13 mod. C D.M. 5.03.2020)

La fondazione non ha in essere rapporti di lavoro dipendente e non ha volontari.

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(punto n. 14 mod. C D.M. 5.03.2020)

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto.
Ai sensi dell'art. 8 CTS, i compensi sono in ogni caso proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

	31/12/2023
Organo esecutivo	0
Organo di controllo	0
Soggetto incaricato della revisione legale	6.344

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(punto n. 15 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(punto n. 16 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO

(punto n. 17 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel rispetto dello statuto, si propone di coprire il disavanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 79.521 mediante riduzione del fondo di dotazione per un pari importo.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

(punto n. 23 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha lavoratori dipendenti.

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

(punto n. 24 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(punto n. 18 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nell'esercizio oggetto della presente relazione l'ente ha continuato a svolgere la propria attività, indirizzando gli sforzi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ricevuto in dotazione, col fine di renderlo idoneo a generare liquidità e raggiungere gli obiettivi statutari. Nell'esercizio in commento ha realizzato un disavanzo pari a euro 79.521.

Relazione di missione

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

(punto n. 19 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si prevede che, anche per l'esercizio successivo, sarà necessario proseguire nell'impiego di risorse, volte a mantenere in efficienza il compendio immobiliare, in modo da garantire la continuità dell'attività istituzionale.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

(punto n. 20 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'associazione ha perseguito gli obiettivi statutari, operando nell'erogazione di contributi allo studio in favore di soggetti meritevoli ed economicamente svantaggiati, sia delle scuole medie superiori, che di istituti di istruzione superiore.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

(punto n. 21 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Luogo e data
Pisa 02/03/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente DEL PRATO STEFANO

Allegato C al N. di Repertorio 26.310
e al N. 8636 di Raccolta

Bilancio d'esercizio al 31/12/2024

Esercizio dal 01/01/2024
al 31/12/2024

Sede in Via CASTELLINESE 11, 56034 CHIANNI PI
Fondo di dotazione 6.061.4760
Cod. Fiscale 90066170508

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2024	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI (A)	**0**	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	**0**	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.365.398	3.255.305
4) Altri beni	156.083	156.083
Totale immobilizzazioni materiali	**3.521.481**	3.411.388
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	79.948	39.240
Totale d) Crediti verso altri	79.948	39.240
Totale 2) Crediti	79.948	39.240
3) Altri Titoli	2.207.089	2.632.052
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.287.037**	2.671.292
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**5.808.518**	6.082.680
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	**0**	0
II - Crediti		

9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	534	0
Totale 9) crediti tributari	534	0
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	131	131
Totale 12) Crediti verso altri	131	131
Totale crediti	**665**	131
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	193.034	47.320
3) Denaro e valori in cassa	132.020	132.020
Totale disponibilità liquide	**325.054**	179.340
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**325.719**	179.471
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0**	0
TOTALE ATTIVO	**6.134.237**	**6.262.151**

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	6.084.157	6.163.678
II – Patrimonio vincolato		
Totale patrimonio vincolato	**(0)**	(0)
III – Patrimonio libero		
Totale patrimonio libero		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(0)	(0)
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(22.680)	(79.521)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**6.061.476**	6.084.157
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	3.312	(0)
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**3.312**	(0)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**(0)**	(0)
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	58.792

Totale 1) Debiti verso banche	(0)	58.792
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	4.180
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	(0)	4.180
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.459	6.459
Totale 7) Debiti verso fornitori	6.459	6.459
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.430	29.270
Totale 9) Debiti tributari	1.430	29.270
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.560	79.293
Totale 12) Altri debiti	61.560	79.293
TOTALE DEBITI	**69.449**	177.994
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**(0)**	(0)
TOTALE PASSIVO	**6.134.237**	**6.262.151**

Rendiconto gestionale
Oneri e costi

	31/12/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
Erogazione borse di studio	(12.000)	(78.000)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(12.000)	(78.000)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	**(0)**	(0)
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(0)**	(0)
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
2) servizi	(212.894)	(198.310
7) Oneri diversi di gestione	(84.827)	(106.139)
17) Oneri finanziari	(24.680)	(3.515)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**(322.401)**	(307.964)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**(0)**	(0)
TOTALE ONERI E COSTI	**(334.401)**	**(385.964)**

Rendiconto gestionale
Proventi e ricavi

	31/12/2024	31/12/2023
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**(0)**	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**(12.000)**	(78.000)
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	**(0)**	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	**(0)**	(0)
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(0)**	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	**(0)**	(0)
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	285.432	260.456
6) Altri ricavi, rendite e proventi	9.431	14.000
16) Proventi finanziari	83.880	96.235
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**378.743**	370.691
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**56.342**	62.727
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	**(0)**	(0)

TOTALE PROVENTI E RICAVI	**378.743**	**370.691**
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**44.342**	(15.273)
Imposte	(67.022)	(64.248)
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	**(22.680)**	**(79.521)**

Rendiconto gestionale
Costi e proventi figurativi

	31/12/2024	31/12/2023
COSTI FIGURATIVI		
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
TOTALE COSTI FIGURATIVI		
PROVENTI FIGURATIVI		
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
TOTALE PROVENTI FIGURATIVI		

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Pisa, 02/03/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente DEL PRATO STEFANO

Relazione di missione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024

Esercizio dal 01/01/2024
al 31/12/2024

Sede in Via CASTELLINESE 11, 56034 CHIANNI PI
Fondo di dotazione euro 6.061.476
Cod. Fiscale 90066170508

INDICE degli Argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente
Missione perseguita e attività di interesse generale
Sedi e attività svolte

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile
Cambiamenti di principi contabili
Correzione di errori rilevanti
Criteri di valutazione

ATTIVO

Immobilizzazioni

BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Oneri finanziari capitalizzati
B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio
Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie
Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli
Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Variazioni dei Crediti

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

PASSIVO

Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto
Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Fondi per rischi ed oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Debiti

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)
Variazioni e scadenza dei debiti
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

RENDICONTO GESTIONALE

Relazione di missione

Componenti da attività diverse

Ricavi, rendite e proventi da attività patrimoniali e finanziarie
Costi ed oneri da attività patrimoniali e finanziarie

Imposte

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

RENDICONTO FINANZIARIO

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Operazioni realizzate con parti correlate

Proposta di copertura del disavanzo

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.
Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni.
E' costituito da:
- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:
a) Informazioni generali;
b) Illustrazione delle poste di bilancio;
c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente FONDAZIONE BERNARDO VILLA GICABER ONLUS ha la forma giuridica di Fondazione, ed è iscritta nel Registro della Onlus tenuto dalla Direzione Regionale Toscana dell'Agenzia delle Entrate a far data dal 15 novembre 2021 (disposizione n. 58/2021)
L'ente ha personalità giuridica, acquisita in data 14 maggio 2021, con provvedimento del Prefetto di Pisa.
L'ente è stato costituito il 29 gennaio 2021 con verbale di pubblicazione di testamento olografo della fondatrice Carla Bertelli, ai rogiti Notaio Angelo Caccetta di Pisa (rep. n. 83.584, racc. 29.967) con il fine di ricordare e onorare in modo duraturo la memoria di Bernardo Bandettini, figlio della fondatrice, e della famiglia di origine.

Codice fiscale: 90066170508

Missione perseguita e attività di interesse generale *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Nel settore di operatività, persegue, in particolare, finalità filantropiche, con l'obiettivo di coltivare percorsi di istruzione di grado universitario e formazione professionale. In particolare, la Fondazione ha lo scopo di conferire borse di studio a studenti universitari di ogni nazionalità che siano riconosciuti particolarmente dotati e meritevoli, ma privi di adeguate possibilità economiche per completare il percorso di studi sino alla laurea, favorendoli anche in soggiorni all'estero per master o specializzazioni.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente non è iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Dal punto di vista fiscale assume la qualifica di ONLUS.

Sedi e attività svolte *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente ha sede legale in Via CASTELLINESE 11, 56034 CHIANNI PI
L'Ente non ha altre sedi operative.

Nel corso dell'esercizio, decorrente dal 01/01/2024 al 31/12/2024, le attività, i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state le seguenti: erogazione di n. 2 borse di studio (di euro 6.000 ciascuna) a favore di studenti del quinto anno delle scuole medie superiori della

Relazione di missione

provincia di Pisa.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2024, risulta la seguente:
- Associati Fondatori: 0
- Associati Benemeriti: 0
- Associati Ordinari: 0
- Altri Associati: 0
- Totale Associati: 0

Nel corso dell'esercizio si sono registrati 0 nuovi associati e 0 cancellazioni.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020

Dal punto di vista istituzionale, lo statuto dell'ente prevede i seguenti organi sociali:
a) Presidente
b) consiglio di amministrazione
c) segretario.

Altre informazioni parte generale

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonchè alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente *(oppure non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci)*;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei**

criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinchè fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, fatta eccezione per il caso di eliminazione delle voci con importi nulli per due esercizi consecutivi.
Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.
Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.
Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n.3 mod.C D.M. 5.03.2020)*

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed

ammontano a euro 3.521.481.
Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.
Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.
La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
I beni materiali della fondazione, i terreni, i fabbricati e gli arredi presenti nelle 2 unità immobiliari poste in Pisa Via Lavagna 21 così come quelli nella villa di Chianni, conferiti mediante testamento in sede di costituzione, non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	3.521.481
Saldo al 31/12/2023	3.411.388
Variazioni	**110.093**

Le variazioni registrate si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria agli immobili, che ne incrementano il valore in maniera durevole.
Nell'esercizio in commento, come nei precedenti, la fondazione non ha proceduto ad alcuna rivalitazione dei beni di proprietà dell'ente.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte prevalentemente da investimenti in titoli di Stato ed in piccola parte da crediti.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Altri Titoli
I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 2.207.089
Poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente , gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	2.287.037
Saldo al 31/12/2023	2.671.292
Variazioni	**-384.255**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie *(punti n. 4 e 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*
Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Crediti immob. verso imp. controllate	Crediti immob. verso imp. collegate	Crediti immob. verso altri enti Terzo Settore	Crediti immob. verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	39.240	39.240
Variazioni	0	0	0	40.708	40.708
Valore di fine esercizio	0	0	0	79.948	79.948
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	79.948	79.948
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 79.948.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	83.083
crediti v/altri (EE)	*83.083*
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**79.948**
Totale crediti verso altri	**79.948**

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:
- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 325.719.
Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 146.248.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 665.
Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Variazioni dei Crediti *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 665

Saldo al 31/12/2024	665
Saldo al 31/12/2023	131
Variazioni	**534**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	0	0	0	0	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	0	0	0	0	0	
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	0	534	534	534	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	131	0	131	131	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	131	534	665	665	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce

C.II.12) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 131.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	131
INPS - credito (EE)	*126*
INAIL da compensare (EE)	*5*
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**131**

Totale crediti verso altri	**131**

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 325.054, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2024	325.054
Saldo al 31/12/2023	179.340
Variazioni	**145.714**

P A S S I V O

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonchè da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonchè da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto *(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.061.476 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 22.681.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	

Fondo di dotazione dell'ente	6.163.678	-79,52				
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	(0)					
Riserve vincolate per decisione organi istit.	(0)					
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)					
Totale patrimonio vincolato	(0)					
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)					
Altre riserve	0					
Totale patrimonio libero	0					
Riseva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)					
Avanzo/ disavanzo esercizio	-22680					-22680
Totale patrimonio netto	6.084.157					6.061.476

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	**Origine / Natura**	**Possibilità utilizzo (*)**	**Quota disponibile**	**Quota vincolata**			**Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi**
					Importo	**Natura del vincolo**	**Durata**	**Copertura disavanzi**
Fondo di dotazione dell'ente	6.084.157							

Patrimonio vincolato								
Riserve statutarie	(0)							
Riserve vincolate decisione organi istit.	(0)							
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)							
Totale patrimonio vincolato	(0)							
Patrimonio libero								
Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)							
Altre riserve	0							
Totale patrimonio libero	0							
Riseva oper. copertura flussi finanz. attesi	(0)							
Avanzo/ disavanzo esercizio	-22680							
Totale patrimonio netto	6.061.476							

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti

prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale.
Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri *(punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2024	3.312
Saldo al 31/12/2023	0
Variazioni	**3.312**

	F.do Trattamento di quiescenza e obblighi simili	F.do per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento				
Utilizzo				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(0)	(0)	3.312	3.312
Valore di fine esercizio	0	0	3.312	3.312

Composizione della voce "altri fondi"
Nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "altri fondi":

	31/12/2024	31/12/2023
3) altri		
Altri	3.312	-0
f.do rischi per penalità	*3.312*	*-0*
Totale 3) altri	**3.312**	**-0**

DEBITI

(punto n. 3 e n. 10 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 69.449.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla

valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.
Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Debiti tributari
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.9 "Crediti tributari".

Altri debiti
Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Importi scadenti entro l'es. successivo	-100
depositi cauzionali ricevuti	*61.660*
altri debiti (EE)	*-100*
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	**61.560**
Totale altri debiti	**61.560**

Variazioni e scadenza dei debiti *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	58.792	(58.792)	0	0	0	
v/altri finanziatori	4.180	(4.180)	0	0	0	
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	(0)	0	0	0	
v/enti della stessa rete associativa	0	(0)	0	0	0	
Per erogazioni liberali condizionate	0	(0)	0	0	0	
Acconti	0	(0)	0	0	0	
v/fornitori	6.459	(0)	6.459	6.459	0	
v/imprese controllate e collegate	0	(0)	0	0	0	

Tributari	29.270	(27.840)	1.430	1.430	0	
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	(0)	0	0	0	
v/dipendenti e collaboratori	0	(0)	0	0	0	
Altri debiti	79.293	(17.733)	61.560	61.560	0	
Totale debiti	177.994	(108.545)	69.449	69.449	0	

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali *(punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)*

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Rendiconto gestionale.
Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale
(punto n.3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dalle attività di interesse generale.

La sezione evidenzia un disavanzo di euro 12.000.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale, che si riferiscono alle borse di studio deliberate dalla fondazione nell'anno 2024, di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano a euro 12.000 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -66.000.

Saldo al 31/12/2024	12.000
Saldo al 31/12/2023	78.000
Variazioni	-66.000

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali.

L'avanzo di gestione della presente sezione è pari a euro 56.342.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano a euro 378.743 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 8.052

Saldo al 31/12/2024	378743
Saldo al 31/12/2023	370691
Variazioni	8052

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività diverse di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano a euro 322.401 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 14.437.

Saldo al 31/12/2024	322.401
Saldo al 31/12/2023	307.964
Variazioni	14.437

IMPOSTE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	**67.022**
IRES	67022
IRAP	

Ires
L'Ires è stimata sull'imponibile determinato a norma dell'imposizione dei redditi fondiari tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

(punto n. 9 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

(punto n. 12 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

(punto n. 13 mod. C D.M. 5.03.2020)

La fondazione non ha contratti di lavoro dipendente e non ha volontari.

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(punto n. 14 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto.

	31/12/2024
Soggetto incaricato della revisione legale	6344

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(punto n. 15 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(punto n. 16 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO

(punto n. 17 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel rispetto dello statuto, si propone di coprire il disavanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 22.680, mediante riduzione del fondo di dotazione per un pari importo.

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

(punto n. 24 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(punto n. 18 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nell'esercizio oggetto della presente relazione l'ente ha proseguito nello svolgimento delle proprie attività, impegnando risorse nella manutenzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ricevuto in dotazione, col fine di renderlo idoneo a generare liquidità e raggiungere gli obiettivi statutari. Nell'esercizio in commento ha realizzato un disavanzo pari a euro 22.680.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

(punto n. 19 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si prevede che, anche per l'esercizio successivo, sarà necessario proseguire nell'impiego di risorse, volte a mantenere in efficienza il compendio immobiliare, in modo da garantire la continuità dell'attività istituzionale, con l'obiettivo di risultare maggiormente proattivi nel perseguimento delle finalità statutarie.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

(punto n. 20 mod. C D.M. 5.03.2020)

La fondazione ha perseguito gli obiettivi statutari, operando nell'erogazione di contributi allo studio in favore di soggetti meritevoli ed economicamente svantaggiati, iscritti a scuole medie superiori.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE

E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

(punto n. 21 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Luogo e data
Pisal, 02/03/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente DEL PRATO STEFANO

Gambini
Gualtierotti Morelli
Galassi
STUDIO ASSOCIATO

Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli
Via Rismondo 29
Tel. 050 830620
Fax. 050 8311544
Email gualtierotti@gambinigualtierotti.it
giangastone.gualtierotti@pec.odcecpisa.it

Allegato D al N. di Repertorio 26.310
e al N. 8636 di Raccolta

Perizia di Stima del patrimonio Fondazione BERNARDO VILLA GICABER ONLUS

I – MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO

Il 6 febbraio 2026 il legale rappresentante della Fondazione Bernardo Villa Gigaber Onlus, con sede legale in sede in Chianni (PI), Via Castellinese n.11, c.f. 90066170508, dott. prof. Stefano Del Prato C.F. DLPSFN52H13B137W residente in Pisa (PI) via Santa Maria n.49, ha conferito al sottoscritto Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli, dottore commercialista (N.564 Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa), con studio in Pisa via Francesco Rismondo n.29, l'incarico di *"redigere una perizia di stima del Patrimonio dell'associazione da lui rappresentata, allo scopo di adeguare il proprio statuto alla nuova normativa del Terzo Settore"*.

II – IDENTIFICAZIONE E NOTIZIE STORICHE SULLA ASSOCIAZIONE

La Fondazione Bernardo Villa Gigaber Onlus ha la sede legale in Chianni (PI), Via Castellinese n.11, ed ha il codice fiscale n. 90066170508.

La Fondazione è stata costituita in data 29 gennaio 2021, ai rogiti del Notaio Angelo Caccetta (Rep n.83.584; racc. n.29.967), per disposizione testamentaria della Sig.ra Bertelli Carla, ed ha come scopo sociale quello di conferire, al fine di ricordare e onorare in modo duraturo la memoria di Bernardo Bandettini (figlio della suddetta fondatrice Carla Bertelli), e della loro famiglia di origine, borse di studio a studenti universitari di ogni nazionalità che siano riconosciuti particolarmente dotati e meritevoli, ma privi di adeguate possibilità economiche, per completare il percorso di studi sino alla laurea o iscriversi a corsi post-laurea, master, specializzazioni e programmi di formazione favorendoli anche in soggiorni all'estero. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle direttamente connesse o integrative. La Fondazione può, comunque, eseguire donazioni a favore di istituti scolastici e di istruzione e formazione di ogni ordine e grado della provincia di Pisa.

Ad oggi il rappresentante legale della Fondazione è il dott. Prof. Stefano Del Prato meglio identificato nel paragrafo precedente.

III– DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA

Il valore del patrimonio oggetto di valutazione nella presente relazione di stima è stato determinato in riferimento alla data del 31 dicembre 2025.

A tale riguardo, si precisa, per altro, che, successivamente a tale data non si sono verificati eventi che possano aver inciso in modo significativo sul valore periziato.

IV– DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per lo svolgimento del proprio incarico, è stata fornita al sottoscritto tutta la documentazione ritenuta utile, nonché ogni altra informazione necessaria per la predisposizione della presente relazione di stima.

A livello documentale sono stati in particolare esaminati:

1. Bilancio di esercizio 2023 e relativo verbale di approvazione;
2. Bilancio di esercizio 2024 e relativo verbale di approvazione;
3. Bilancio di esercizio 2025;
4. Perizie Immobiliari eseguite dal Geom. Lorenzo Orsini;
5. Certificazione attività finanziarie (estratto conto corrente ed estratto conto titoli) Castagneto Banca 1910;
6. Verbali di inventario eredità Carla Bertelli (21.05.2021, 24.12.2021, 03.01.2022);
7. Atto costitutivo e Statuto vigente;
8. Verbale di nomina rappresentante legale;

Oltre ai documenti sopra indicati, è stato esaminato ogni altro documento ritenuto utile, nonché ogni altra informazione considerata necessaria al fine dell'addivenire ad un corretto valore di stima del patrimonio al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia che sui dati contabili forniti dall'associazione, lo scrivente ha svolto, altresì, la procedura di revisione contabile.

V- METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Com'è noto i metodi di valutazione, del capitale economico delle imprese, elaborati dalla dottrina aziendalistica possono in buona sostanza ricondursi a questi raggruppamenti:

- patrimoniale
- reddituale
- misto
- finanziario
- valore corrente
- empirico

Illustrando brevemente la teoria sottostante alle principali categorie sopra delineate, si può dire in primo luogo che, secondo i metodi patrimoniali il valore di un'azienda è dato esclusivamente dalla sommatoria dei singoli elementi attivi e passivi del capitale, espressi non tanto sulla base del loro valore contabile, bensì valutati, eventualmente al netto dell'effetto fiscale, al loro valore corrente.

I metodi reddituali invece, prescindono completamente dalla composizione e dal valore degli elementi patrimoniali dell'impresa, la quale viene valutata esclusivamente in funzione dei redditi che è in grado di generare.

I metodi misti patrimoniali-reddituali cercano di mediare tra i due metodi precedentemente accennati, in quanto considerano sia il valore aggregato patrimoniale che le potenzialità reddituali dell'azienda, tramite la quantificazione autonoma di un valore di stima denominato "avviamento".

I metodi finanziari, infine, si basano sul principio che il valore di un'azienda

dipende dalla sua capacità di generare, in futuro, flussi monetari a favore degli investitori.

La scelta dell'uno o dell'altro metodo è determinata da elementi e circostanze mutevoli, quali l'attività svolta dall'azienda da valutare, le finalità della valutazione, i dati storici ricavati dai bilanci di un certo numero d'esercizi, gli andamenti prospettici dell'attività aziendale.

Passando ora all'esame della valutazione del patrimonio netto riferibile alla Fondazione Bernardo Villa Gigaber Onlus riferito alla data del 31 dicembre 2025, stante la finalità della presente perizia, nonché le peculiarità specifiche (patrimoniali ed economiche) di detta Fondazione, si è ritenuto di utilizzare il "metodo patrimoniale" in cui da un punto di vista matematico, la formula sintetizzante il valore del patrimonio dell'associazione oggetto della presente perizia, può così essere espresso:

$$W = K$$

dove:

W = valore del patrimonio

K = patrimonio netto rettificato

Questo procedimento consente di stimare il valore di una impresa (o nel nostro caso di una Fondazione) sulla base del dato oggettivo costituito dal valore patrimoniale.

VI – LA STIMA DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta preliminarmente i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale così come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2025 così rappresentato:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	PASSIVITA'

Immobilizzazioni materiali (Beni Immobili)	3.321.118,33	**Patrimonio netto Contabile**	6.061.476,41
Immobilizzazioni materiali (Beni Mobili)	156.083,00	**Fondo per rischi e oneri**	3.312,00
Immobilizzazioni Finanziarie	2.207.088,91	**Debiti di missione (per borse di studio da erogare)**	70.000,00
Crediti vs condomini	97.480,91	**Debiti vs fornitori**	115,20
Crediti Tributari	70.554,31	**Debiti vs condomini**	135.201,47
Beni e Valori custoditi in cassetta	132.020,00	**Debiti tributari**	2.689,50
Depositi Bancari e Postali	423.237,30		
TOTALE ATTIVITA'	**6.407.582,76**	**TOTALE PASSIVITA'**	**6.272.794,58**
		UTILE DI ESERCIZIO	134.788,18
TOT. A PAREGGIO	**6.407.582,76**	**TOT. A PAREGGIO**	**6.407.582,76**

Al fine di determinare il corretto valore del Patrimonio Netto, lo scrivente valutatore ha proceduto ad esprimere a valori correnti le attività e passività rappresentate nella sopra riportata situazione patrimoniale al 31.12.2025.

A tal fine, le rettifiche che sono state apportate hanno tenuto conto delle seguenti considerazioni:

1. Per le immobilizzazioni Materiali (Beni Immobili) il sottoscritto ha utilizzato le perizie redatte dal Geom. Lorenzo Orsini (Geometra in Pisa iscritto al n.1752) nato a Pontedera il 1° Agosto 1983, con studio in Terricciola (PI), fraz. Selvatelle, Via Volterrana n.150, il quale ha individuato gli attuali valori di mercato di tutti i beni immobili. Il metodo di determinazione di detti valori è avvenuto, in prima battuta, attraverso il metodo MCA "Market Comparison Approach" che tiene sostanzialmente conto di ogni elemento e di ogni circostanza, degli attuali valori (più precisamente del loro effettivo scambio sul mercato immobiliare) di mercati di beni immobili

similari in zona, tenendo chiaramente conto, dell'attuale stato conservativo del particolare bene immobile oggetto di perizia. I valori così ottenuti sono stati poi confrontati con i valori OMI dell'Agenzia delle Entrate al fine di poterne verificare la congruità. Il sottoscritto ha verificato il riscontro attraverso la comparazione con i suddetti valori OMI, e i valori espressi nelle perizie, sono essenzialmente coerenti con quelli delle forbici estrapolate dall'Agenzia delle Entrate. Il Suddetto perito ha redatto, quindi, n.40 perizie (tutte acquisite al fascicolo del presente elaborato peritale) di tutto il comparto immobiliare della Fondazione Villa Gigaber Onlus, tutte redatte nella prima decade del febbraio 2026 (la gran parte sono state redatte *ex novo*, ci sono poi alcune che, seppure prodotte in un periodo precedente, sono state comunque revisionate a tale data). Il valore attuale complessivo, pertanto, dell'intero comparto immobiliare, così periziato, ammonta ad euro 8.847.149,05.

2. Per le immobilizzazioni materiali (Beni Mobili) il sottoscritto ha preso atto che i valori espressi in contabilità sono stati estrapolati dalle perizie redatte in occasione del verbale d'Inventario dell'eredità e precisamente:

   - Verbale d'inventario dell'eredità datato 24 dicembre 2021, presso la palazzina sita in Pisa, via Lavagna n.21, redatto dal Notaio Angelo Caccetta (Repertorio n.84.942, Raccolta n.31.041, registrato a Pisa il 28.12.2021 al n.13819) con l'ausilio dello stimatore Rag. Giampaolo Luvisotti, che riporta un valore complessivo dei beni inventariati (e stimati) pari ad euro 150.962,00. Per quanto riguarda i suddetti beni, in seguito ad una serie di assegnazione ai legati, avvenuta per volontà testamentaria, essi hanno subito una riduzione. Il valore residuo, ad oggi, dei beni inventariati presso l'abitazione in via Lavagna n.21, ammonta, quindi, ad euro 136.942,00.

   - Verbale d'inventario dell'eredità datato 3 gennaio 2022, presso la "Villa Gigaber" in Chianni (PI), redatto dal Notaio Angelo Caccetta

(Repertorio n.84.977, Raccolta n.31.072, registrato a Pisa il 04.01.2022 al n.97) con l'ausilio dello stimatore Rag. Giampaolo Luvisotti, che riporta un valore complessivo dei beni inventariati (e stimati) pari ad euro 19.141,00.

Il sottoscritto ritiene che i suddetti valori non si possano considerare ancora validi in quanto il mercato dell'antiquariato ha subito un'ulteriore flessione che rende difficile la collocazione nella vendita dei beni mobili inventariati. Dopo una aggiornata consultazione con lo stimatore del tempo, il Rag. Giampaolo Luvisotti, lo scrivente ha ritenuto congruo l'applicazione di una svalutazione complessiva di tutti i beni mobili di circa il 30% arrotondata, complessivamente ad euro 50.000,00.

3. Per le immobilizzazioni Finanziarie, il sottoscritto ha acquisito la certificazione da parte della Castagneto Banca 1910, del valore dei titoli al 31 dicembre 2025 che ammonta complessivamente ad euro 2.072.995,18.

4. I Crediti (vs condomini) sono stati oggetto di verifica da parte del sottoscritto e avendo potuto riscontrate per alcuni di essi, un "aging" elevato, per cui si è ritenuto di dover prevedere un fondo svalutazione rischi di euro 40.000,00 che appare assolutamente congruo (41% circa del totale crediti appostati in bilancio).

5. Per quanto riguarda le poste "Crediti tributari" e "Disponibilità Liquide", i valori espressi in contabilità esprimono correttamente i valori correnti; al riguardo il sottoscritto ha potuto verificare per i crediti Tributari che essi si riferiscono agli acconti Ires (2025) effettivamente versati a mezzo F24 e per le disponibilità liquide, lo scrivente ha acquisito la certificazione da parte della Castagneto Banca 1910 delle liquidità giacenti sul conto corrente pari ad euro 423.237,30.

6. Per quanto riguarda la posta "Beni e valori custoditi in cassetta" il

sottoscritto ritiene congruo utilizzare il valore espresso dal Verbale d'inventario dell'eredità datato 5 maggio 2021, presso la filiale della Banca Carige, sita in Pisa, ina via Luigi Bianchi n. 10 redatto dal Notaio Angelo Caccetta (Repertorio n.83.964, Raccolta n.30.248, registrato a Pisa il 26.05.2021 al n.5402) con l'ausilio degli stimatori Rag. Giampaolo Luvisotti e Franco David, che riporta un valore complessivo dei beni inventariati (e stimati) pari ad euro 176.320,00. Per quanto riguarda i suddetti beni, in seguito ad una serie di assegnazione ai legati, avvenuta per volontà testamentaria, essi hanno subito una riduzione. Il valore residuo, ad oggi, dei beni inventariati presso la Cassetta in Banca, ammonta, quindi, ad euro 132.020,00. Il valore reale di tali beni, con molta probabilità ha subito un incremento a causa dell'aumento del valore dell'oro. Ma prudenzialmente il sottoscritto ritiene, si ripete, congruo il valore espresso in contabilità. Tutto quanto sopra espresso, l'attivo viene così rappresentato:

ATTIVITA'	Valore Bilancio	Rettifiche	Valore Corrente di stima ai fini perizia
Immobilizzazioni Materiali (Beni Immobili)	3.321.118,33	5.526.030,72	8.847.149,05 €
Immobilizzazioni Materiali (Beni mobili)	156.083,00	-50.000,00	106.083,00 €
Immobilizzazioni Finanziarie	2.207.088,91	-134.093,73	2.072.995,18 €
Crediti verso condomini	97.480,91	-40.000,00	57.480,91 €
Crediti Tributari	70.554,31	0,00	70.554,31 €
Beni e Valori custoditi in cassetta	132.020,00	0,00	132.020,00 €
Disponibilità liquide	423.237,30	0,00	423.237,30 €
Totale	**6.407.582,76**	**5.301.936,99**	**11.709.519,75**

Per quanto attengono le passività il sottoscritto ha eseguito un'unica rettifica riguardante il carico tributario dell'anno d'imposta 2025 che non risulta appostato nella situazione contabile al 31 dicembre 2025. A tal fine tale posta ha subito un incremento di euro 70.554,31. Tutto quanto sopra espresso, il passivo viene così rappresentato:

PASSIVITA'	Valore Bilancio	Rettifiche	Valore Corrente di stima ai fini perizia
Patrimonio netto (Fondo di Dotazione Fondazione)	6.061.476,41	5.366.170,86	11.427.647,27 €
Fondo per rischi ed oneri	3.312,00	0,00	3.312,00 €
Debiti di Missione (per Borse di studio da erogare)	70.000,00	0,00	70.000,00 €
Debiti verso Fornitori	115,20	0,00	115,20 €
Debiti verso condomini	135.201,47	0,00	135.201,47 €
Debiti Tributari*	2.689,50	70.554,31	73.243,81 €
Utile esercizio*	134.788,18	-110.554,31	24.233,87 €
Totale	**6.407.582,76**	**5.436.725,17**	**11.709.519,75**

Il valore del patrimonio netto contabile rettificato può pertanto essere quantificato in euro 11.427.647,27 e può essere così rappresentato:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni materiali (Beni Immobili)	8.847.149,05	**Fondo per rischi ed oneri**	3.312,00
Immobilizzazioni materiali (Beni Mobili)	106.083,00	**Debiti di Missione (per Borse di studio da erogare)**	70.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	2.072.995,18	**Debiti verso Fornitori**	115,20
Crediti vs condomini	57.480,91	**Debiti verso condomini**	135.201,47
Crediti Tributari	70.554,31	**Debiti Tributari**	73.243,81
Beni e Valori custoditi in cassetta	132.020,00		
Depositi Bancari e Postali	423.237,30		
TOTALE ATTIVITA'	**11.709.519,75**	**TOTALE PASSIVITA'**	**281.872,48**
		Patrimonio netto Rettificato	**11.427.647,27**
TOT. A PAREGGIO	**11.709.519,75**	**TOT. A PAREGGIO**	**11.709.519,75**

VII– CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni sopra effettuate, lo scrivente Perito

DICHIARA

che il valore del patrimonio liquido e disponibile, espresso alla data del 31 dicembre 2025, della Fondazione Bernardo Villa Gigaber Onlus, con sede legale in sede in Chianni (PI), Via Castellinese n.11, c.f. è pari ad euro

11.427.647,27

(Euro undicimilioniquattrocentoventisettemilaseicentoquarantasette/27)

dichiara altresì che il suddetto valore è interamente rappresentato da somme depositate presso il conto corrente, dal valore corrente dei titoli immobilizzati e dal valore corrente dell'intera posta delle immobilizzazioni materiali (beni immobili e beni mobili) al netto delle passività sopra esposte.

ATTESTA

Pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 15.000,00 (quindicimila/00). Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale. Pisa, 02 marzo 2026

Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
GUALTIEROTTI MORELLI GIAN GASTONE
DOTTORE COMMERCIALISTA
SEZIONE A
ALBO N. 564
CIRC. TRIB. PISA

Tutta la documentazione utilizzata per la redazione della seguente perizia (si veda paragrafo IV) è depositata presso il fascicolo di studio del sottoscritto perito.

Repertorio n. 26.309

VERBALE DI ASSEVERAZIONE CON GIURAMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno due del mese di mese.

(2 mese 2020)

In Livorno, nel mio studio, Via Giovanni Marradi n. 30.

Innanzi a me, Dottor **Gianluca Giovannini**, Notaio in **Livorno** iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di detta città, senza l'assistenza dei testimoni per non averne la parte richiesto la presenza

è presente il Dottor:

- **GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone** nato a Napoli, il giorno 13 luglio 1972, domiciliato presso il proprio studio in Pisa, Via Francesco Rismondo 29, codice fiscale GLT GGS 72L13 F839C, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa al n. 564/A e al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del Decreto Legislativo 39 del 27 gennaio 2010 al numero progressivo 130.557 con Decreto in data 6 ottobre 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 81 del 21 ottobre 2003.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta e sottoscrive in calce, in mia presenza, la relazione che è acclusa a questo verbale, ovvero la Relazione del Revisore Legale dei Conti ex articolo 22 del Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e sue modifiche ed integrazioni e mi richiede di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'articolo 1 del Regio Decreto legge 14 luglio 1937 n. 1.666.

Detta relazione consta di undici pagine su sei mezzi fogli.

A tale richiesta aderendo io Notaio, previa ammonizione sulle conseguenze penali e morali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità, invito il comparente a rendere il giuramento di rito.

Questi, dunque, rende il giuramento, pronunciando le parole: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e, quindi, redatto la perizia sopra estesa, al solo scopo di far conoscere la verità".

Esente da bollo ai sensi dell'articolo 82 del Decreto Legislativo 117 del 2017.

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio e da persona di mia fiducia, ho dato lettura al comparente, che lo ha approvato e con me notaio sottoscritto alle ore dodici e venti min.

Consta di un foglio per un intero foglio e fin qui di questo.

Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Livorno in data 6 marzo 2026 al numero 1.961 serie 1T.

Esente da bollo ai sensi dell'articolo 82 comma terzo del Decreto legislativo n. 117 del 2017.

Copia su supporto informatico conforme al documento originale cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 82/2005, che si rilascia perla parte, con l'apposizione della firma digitale di me Notaio.

La presente copia in formato PDF consta di diciotto pagine oltre agli Allegati.

Livorno, 21 maggio 2026.

F.to digitalmente: Gianluca Giovannini - Notaio

Firmato digitalmente da
GIANLUCA GIOVANNINI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
LIVORNO:80013850492